LA CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Gli auguri di Capodanno al Podestà

Ieri mattina il cav. uff. dott. Diego Sanesi, Podestà del nostro Comune, riceveva nel suo Gabinetto di lavoro, una gran folla di Cittadini che si recavano a Lui per porgergli con animo sincero i più fervidi auguri per il nuovo Anno ed attestare così la loro infinita riconoscenza e gratitudine per la infaticabile e proficua opera da Egli spiegata in ogni campo per lo sviluppo ed il decoro del Comune.

Anche le Autorità si recarono a fare gli auguri e con esse l'on. Podestà si intratteneva diversi minuti in cordiale colloquio.

Dopo avere ricevuto il cav. Giovanni Barbieri, Rettore del R. Convitto «Cicognini» il Vice Rettore e l'Economo dello stesso Istituto che accompagnati da due Convittori, si erano recati per porgere a nome del personale dipendente e degli alunni gli ossequi augurali, venivano ammessi alla Sua presenza tutti i Capi Servizio Comunali, che in unione del Sostituto Segretario Generale, rag. Fernando Gentili, desideravano esprimere al Capo della Amministrazione i loro vivissimi sentimenti di devozione e di affetto.

Alla cerimonia doveva essere presente anche il Segretario Generale, cav. dott. Alvaro Ferrucci, ma poichè Egli era trattenuto in letto da una leggera indisposizione, aveva dato formale incarico al rag. Gentili di rappresentarlo e di porgere anche in Suo nome i più fervidi voti augurali.

Il rag. Gentili assolveva degnamente il suo compito pronunziando il seguente discorso:

«Signor Podestà! Stante l'assenza del Segretario Generale, cav. Ferrucci, costretto a letto per lieve indisposizione, compio il gratissimo incarico di presentarLe, a nome dello stesso cav. Ferrucci che ne ha conferito espresso incarico e degli altri dipendenti del Comune in gran parte qui convenuti, i più vivi e devoti auguri per il nuovo Anno.

«La numerosa schiera degli impiegati e salariati formante una compagine non comune di ottimi e volenterosi elementi, è molto orgogliosa di avere efficacemente collaborato con Lei nella sollecita risoluzione di importanti e numerosi problemi del Comune, alcuni dei quali attendevano da molti anni di essere convenientemente approntati e costituivano per tutta la Cittadinanza oggetto di antiche aspirazioni.

«Se in soli 27 mesi sono stati organizzati perfettamente tutti i pubblici servizi, sono state compiute opere pubbliche di vitale interesse per la collettività, sono stati affrontati e risolti i problemi dell'approvvigionamento idrico, della pubblica illuminazione, della viabilità, della nettezza, delle comunicazioni e tanti altri; se in così breve tempo è stato condotto a termine un primo scaglione di urgenti e grandiosi lavori che hanno cambiato la fisionomia della Città; se in tutti i servizi pubblici sono state introdotte notevoli migliorie per metterli in grado di rispondere alle non comuni esigenze moderne; se tutto questo è stato fatto lo si deve a Lei, signor Podestà, a Lei che, per età, per costanza, per dinamicità e per fede, degnissimamente impersonifica il sacrificio, la fedeltà ed il purissimo patriottismo dello Squadrismo Pratese.

Come vetusto Squadrista e come iscritto al Fascio che vanta forse il più puro ed eroico dei Martiri della Rivoluzione, sento il bisogno di dirle, signor Podestà, che il Partito non poteva trovare migliore elemento di Lei per la Amministrazione della cosa pubblica; e con ciò sono certo di farle cosa molto grata.

Nella mia qualità di impiegato poi, sento il dovere di esprimerLe i sentimenti di sincero e devoto attaccamento di tutti i dipendenti del Comune, i quali da oltre due anni danno prova luminosa e costante di encomiabile attività e di profonda abnegazione; essi hanno, se non altro, il merito di aver saputo adattarsi senza soste al moto accelerato di questi ultimi tempi, dimostrando di essere all'altezza del compito loro assegnato.

Lei, signor Podestà che vive completamente la nostra vita e che sa valutare in pieno lo sforzo compiuto da ciascuno di noi, può essere sicuro che novella lena animerà nel nuovo anno gli impiegati e salariati del Comune, e che essi, pure augurandosi che l'Anno Santo compia finalmente il miracolo di schiarire l'orizzonte per loro ostinatamente eguale fino dal 1926, intendono però in ogni caso di continuare a compiere il loro dovere e più del loro dovere, se occorre, pur di soddisfare l'Amministrazione e la Cittadinanza.

L'on. Podestà visibilmente commosso ringraziava gli egregi rappresentanti del personale dipendente dall'Amministrazione Comunale, dei quali ebbe espressioni di alto elogio e di vivo compiacimento, formulando in pari tempo i più vivi e sinceri auguri per il pronto e completo ristabilimento in salute del cav. Ferrucci, intelligente e valoroso funzionario a cui è affidata la direzione in tutti gli uffici.

Le parole del cav. Sanesi erano accolte da una vibrante manifestazione di affetto che terminava con poderosi Alalà al Duce ed al Fascismo.

Dopo di che l'on. Podestà congedava i suoi dipendenti contraccambiando gli auguri per il nuovo Anno.

Solenne funzione di ringraziamento in Cattedrale

Ieri sera, alle ore 17, nella Cattedrale, gremitissima di fedeli, ebbe luogo la consueta solenne funzione di ringraziamento per la fine dell'anno.

Alla funzione erano presenti anche l'on. Podestà che era accompagnato dal Sostituto Segretario Generale, rag. Fernando Gentili e da alcuni membri della Consulta Municipale, il Segretario politico del Fascio, dott. Riccardo Banci Buonamici, il Centurione geom. Giovanni Mansutto comandante la Coorte «Florio» della M. V. S. N. con l'Aiutante Maggiore Decur. Fino Morandi, il cav. uff. avv. Tommaso Franchi Vice-Pretore Onorario ed altre autorità e personalità cittadine.

La funzione alla quale partecipava l'intero Capitolo, terminava alle ore 17,30 ed aveva termine con il canto del «Te Deum».

Per la concessione e per l'uso della marca di prodotto italiano

Il Comitato per il prodotto italiano ha promosso una nuova iniziativa allo scopo di valorizzare i prodotti della agricoltura e della industria italiana autenticandone l'origine di essi. Il comitato stesso, ha infatti istituita una «marca del prodotto italiano», di cui ha depositato il disegno a termini e per gli efetti di legge 30 agosto 1868, n.o 4578 e ne concederà l'uso, dietro richiesta degli interessati, per tutte quelle produzioni che soddisfino alle norme stabilite dal R. D L. 20 marzo 1927, n.o 527.

La marca del prodotto italiano servirà a rendere meglio noto in Paese le svariate produzioni di ogni genere cui è pervenuto il mirabile sviluppo dell'industria italiana, particolarmente in questo ultimo decennio di Regime fascista.

La concessione è fatta sotto la osservanza di particolari norme contenute nel regolamento qui appresso integralmente riportato.

Art. 1. - Allo scopo di valorizzare i prodotti della agricoltura e delle industrie italiane e di autenticarne l'origine di essi il Comitato per il Prodotto Italiano ha istituita una marca di cui ha depositato il disegno, a termini e per gli effetti della legge 30 agosto 1868 n.o 4578, la quale potrà essere usata in tre forme diverse.

Tali marche debbono essere sempre accompagnate dalla indicazione del numero dell'attestato che ne concede lo uso.

Art. 2. - L'uso della marca del prodotto italiano, nelle dimensioni che meglio convengano, può essere concesso ai produttori la cui produzione soddisfi alle norme stabilite dal R. D. L. 20 marzo 1927 n.o 527, convertito nella legge 8 marzo 1928 n.o 519.

Art. 3. - Per ottenere la concessione dell'uso della marca del prodotto italiano, gli interessati debbono farne richiesta al Comitato suindicato riempiendo all'uopo il modulo di domanda allegato al presente regolamento.

Le domande, corredate di un certificato di iscrizione nel registro delle ditte del Consiglio provinciale della Economia Corporativa, devono essere presentate per il tramite delle rispettive Confederazioni nazionali che le trasmettono al Comitato per il prodotto italiano con un rapporto informativo e con il loro parere.

Art. 4. - La concessione ad usare la marca del prodotto italiano produce effetto dalla data del relativo attestato e si intende accordata soltanto per i prodotti specificati nel medesimo.

La concessione ad usare la marca stessa per altri prodotti della medesima ditta, può essere data soltanto mediante la presentazione di una domanda suppletiva nelle forme sopra indicate.

Art. 5. - In caso di accoglimento della domanda, viene rilasciato dal Comitato per il prodotto italiano un apposito attestato che concede l'uso della marca specificandone le condizioni ed i limiti.

Ogni attestato deve portare un numero progressivo e questo numero deve essere sempre riprodotto con la marca a sensi dell'art. 1 del presente regolamento.

Della avvenuta concessione il Comitato per il prodotto italiano dà comunicazione alle amministrazioni interessate e potrà inoltre darne conoscenza al pubblico con quelle forme che esso stesso deciderà.

Uguali comunicazioni il Comitato per il prodotto italiano si riserva di fare per le ditte che eventualmente decadano dal diritto di usare la marca del prodotto italiano.

Art. 6. Le concessioni accordate dal Comitato per il Prodotto italiano hanno la durata sino al 31 dicembre dell'anno in cui vengono rilasciate, le domande di rinnovazione devono essere inviate entro il 15 dicembre dell'anno stesso.

In mancanza di rinnovazione le ditte decadono dall'uso della marca.

Art. 7. - Per ciascuna concessione è dovuta al Comitato per il prodotto italiano a titolo di rimborso spese una quota fissa da determinarsi al principio di ogni anno.

Art. 8. - La concessione importa per ogni ditta cui venga accordata, l'obbligo di usare il marchio unicamente per prodotti italiani a sensi dello art. 2 e sotto la osservanza delle norme del presente regolamento. Il Comitato per il Prodotto italiano si riserva a tale scopo ogni libertà di indagine, nè le ditte possono rifiutarsi a fornire tutti gli elementi e schiarimenti al riguardo o a sottoporsi al controllo che fosse ritenuto necessario dal Comitato stesso sotto pena di decadenza dall'uso della marca.

Art. 9. - La marca di origine potrà essere apposta a cura del produttore e negli stessi suoi stabilimenti, soltanto sui prodotti per i quali ne sia stato concesso l'uso, sia ricavandola dagli scambi, sia mediante punzone a freddo o a fuoco, sia mediante smalto e decalcomania, sia in quegli altri modi che vengano chiesti ed autorizzati.

Art. 10. - Si decade dal diritto di usare la marca dei prodotti italiani:

1) al termine della concessione, se questa non sia stata rinnovata;

2) per il fallimento o la cessazione delle ditte cui è stato concesso l'uso della marca;

3) nel caso di cessione o di fusione di ditte, qualora il rappresentante legale di esse non ne abbia data comunicazione nel termine di quindici giorno — decorrenti dall'avvenuta cessione o fusione — con lettera raccomandata al Comitato per il Prodotto italiano, che si riserva di decidere se la concessione dell'uso della marca possa essere continuata;

4) nei casi in cui, per mutare delle condizioni esistenti al momento in cui la concessione viene accordata per violazione delle norme del presente regolamento, per abuso o per irregolarità, il Comitato per il Prodotto italiano ritenga opportuno revocare l'autorizzazione.

Art. 11. - Le decisioni del Comitato sono insindacabili.

Stato Civile di Prato
del 31 Dicembre 1932

Nati 1
Morti 4

Elargizioni benefiche della R. Società dei Misoduli

Il Consiglio Direttivo della R. Società dei Misoduli in una sua recente adunanza deliberava di elargire le seguenti somme:

R. Conservatorio di S. Caterina Lire 100; Istituto Rosa Giorgi L. 100; Asilo Infantile Charitas L. 100; Dispensario per la profilassi antitubercolare L. 100; Ospedalino Nistri L. 100; Educatorio di S. Anna L. 100; Casa di riposo Vittorio Emanuele III L. 100; Club Alpino italiano sez. E. Bertini L. 250.

Le feste danzanti di stasera

Alla Società Ginnastica Etruria — Nei simpatici ed aristocratici locali della nostra gloriosa Società Ginnastica «Etruria», questa sera avrà luogo l'annunziata «Veglia di Capodanno». Ricchi doni e sorprese saranno riserbati alle gentili frequentatrici di questo locale e siamo certi che, come al solito, un buon numero di cavalieri prenderà parte a questa festa che è attesa con una certa ansietà.

Avrà luogo anche l'elezione della «Stella dell'anno nuovo», e grande è l'attesa di conoscere chi sarà quella leggiadra signorina alla quale gli intervenuti vorranno riserbare un così delicato ed importante incarico.

Le danze si svolgeranno al ritmo dei più moderni ballabili eseguiti con la solita perfezione dall'orchestra «Silver Star», diretta dall'egregio prof. Cariddi.

Alla Società Corale Verdi — Il grande veglione danzante della fine d'anno ebbe un resultato veramente lusinghiero e gli organizzatori possono essere ben lieti di tale successo. Numerosi gli intervenuti che non si sono stancati di ballare fino ad ora assai tarda. La sala addobbata con gusto e finezza, luci, regali, un insieme insomma, che ha giovato a far passare delle ore lietissime a tutti gli appassionati frequentatori e alle gentili signorine che frequentano questa bellissima sala da ballo.

Questa sera, all'ora solita, altro trattenimento: nuove sorprese attendono gli appassionati seguaci di Tersicore.

L'orchestra delle «Giubbe Rosse» diretta dal m.o Vasco Sarti assolverà come al solito egregiamente il suo compito.

Alla Corale G. Monaco — Anche nell'ampia e bella sala della Corale G. Monaco è annunziato per stasera il consueto trattenimento danzante. L'orchestra diretta dall'egregio m.o Niccoli accompagnerà le danze con modernissimi e nuovi ballabili. Siano certi che anche stasera i soliti frequentatori di questo simpatico locale non mancheranno all'appello.

Al Circolo «Aurora» — Anche il Consiglio Direttivo di questo Circolo ha organizzato per la sera di Capo d'anno un bel trattenimento danzante, affinchè i soci possano iniziare quest'anno in perfetta letizia. Il trattenimento sarà rallegrato dalla scelta orchestra delle «Giubbe Azzurre» diretta dal m.o Barbani.

L'infortunio di un colono

Alle ore 9,30 di ieri veniva accompagnato al nostro ospedale il colono Paoletti Martino di anni 43 dimorante nella vicina frazione di S. Lucia in via Traversa n. 12.

Mentre questi era intento al proprio lavoro, per cause che non abbiamo potuto precisare, si produceva una lussazione alla spalla sinistra.

Dopo aver ricevuto le cure del caso dal medico di turno dott. Fioravanti, che lo giudicava guaribile in giorni 12 s. c. il Paoletti poteva far ritorno alla propria abitazione.

La grave caduta di un epilettico

Ieri verso le ore 13 da una autoambulanza della Pubblica Assistenza l'Avvenire veniva accompagnato al pronto soccorso del nostro ospedale civile il ventisettenne Stefani Fernando dimorante nella frazione di Grignano in via Arcivescovo Limberti N. 87.

Lo Stefani il quale sembra sia affetto da tempo da epilessia, mentre transitava per la strada veniva colto da un improvviso attacco di questo male e cadeva pesantemente al suolo. Nel dibattersi si procurava quindi varie ferite.

All'Ospedale il poveretto, veniva ricevuto dal sanitario di turno dott. Fioravanti il quale dopo avergli prodigato le cure del caso lo faceva ricoverare nelle infermerie rilasciando il seguente referto:

«Ferita lacero contusa al dorso, all'apice del naso ed al labbro superiore a tutto spessore, contusione escoriata alla mano destra guaribile in giorni 15 salvo complicazioni».

Da Ponte a Elsa

NUOVI AMMESSI AL FASCIO

Il segretario politico di questo Fascio tenente Antonini rag. Vincenzo, con lettera n. 13 in data 29 corr. ci comunica il primo elenco dei nuovi ammessi al Partito:

Antonini Francesco fu Giovan Battista; Ciappelli Paolo di Giuseppe; Gallesini Giovacchino di Giuseppe; Pucci Francesco di Giulio; Baronti Antonio di Giuseppe; Faraoni Luigi di Giuseppe; Rozzolini Igino fu Leopoldo; Pucci Luigi fu Vincenzo.

CROCE ROSSA ITALIANA

Siamo lieti poter annunciare che con lettera n. 60189 del Comitato Centrale della C. R. I., è stato riconfermato per il quadriennio 1933-1936 l'attuale Consiglio direttivo di questo Sotto-Comitato.

Ai signori Pertici Augusto, presidente, Lari Ferdinando, Lelli Augusto, Nello Bari, consiglieri, vadano da queste colonne i nostri rallegramenti per la fiducia loro riconfermata dal Comitato Centrale.

Bollettino meteorologico

Probabilità: Cielo alquanto nuvoloso con leggere precipitazioni e con nebbie sull'alta Italia; vario altrove con maggiori annuvolamenti; qualche breve precipitazione e nebbia al mattino sulle località appenniniche. Venti deboli vari in Val Padana; deboli o moderati grecali sull'alto Adriatico e sull'alto Tirreno; settentrionali lungo il versante Adriatico; prevalentemente intorno ai rocco altrove. Temperatura pressochè stazionaria. Mosso il Tirreno; poco mosso gli altri mari.

Cronaca di Firenze

Il Capodanno fascista

La Federazione Fascista del Commercio della Provincia di Firenze ha inviato al Segretario Federale, dott. Pavolini, chilogrammi 2000 di carbone di legna dolce, 2000 litri di latte e 1500 chilogrammi di pane perchè siano distribuiti ai disoccupati e ai bisognosi della città.

Il Segretario Federale, nel ringraziare della generosa offerta i commercianti fiorentini e la Federazione del Commercio che si fece iniziatrice della raccolta, ha disposto perchè i Gruppi Rionali distribuiscono i generi offerti nella mattinata di Capodanno.

Il Consorzio Macellari di Firenze ha offerto all'Ente Opere Assistenziali la somma di lire mille, in occasione del Capodanno.

Il Segretario Federale ha disposto che la somma sia convertita in tanti buoni d'acquisto di carne che verranno distribuiti stamani dai Gruppi Rionali ai più bisognosi dei vari rioni. Il Segretario Federale ha fatto pervenire al Consorzio macellari il suo ringraziamento.

Nella ricorrenza di Capodanno il Gruppo Rionale Fascista «G. Luporini» offrirà, nella sua sede in Via Serragli n. 1, un pranzo a 250 poveri del popoloso rione di San Frediano e 200 pacchi viveri oltre la distribuzione di carbone, latte, pane e carne offerti dalla Federazione del Commercio.

Il Gruppo Rionale Fascista «Dante Rossi» distribuirà stamani 3000 staia di orace ai poveri del rione e vari pacchi viveri.

Il Gruppo «G. Bolaffi» distribuirà 200 pacchi viveri.

Il Gruppo «L. Pontecchi» distribuirà ai poveri della zona 30 pacchi viveri.

Le suddette distribuzioni non comprendono quelle dei generi offerti dalla Federazione del Commercio.

Due fascisti che vogliono conservare l'incognito hanno inviato al Segretario Federale, dott. Pavolini, cento lire a favore dell'Ente Opere Assistenziali con le espressioni della loro devozione al Partito.

* * *

Presso l'Ufficio dell'Ente Opere Assistenziali sono giacenti le seguenti ricevute per offerte inviate, ricevute che non potranno essere trasmesse agli offerenti per mancanza di indirizzo: M. Gambassi, Alberto Foresi, Eugenio Picotti, Ilde Fornari, Erminia Orlandini.

Importanti deliberazioni del Rettorato Provinciale

Sotto la presidenza dell'on. grande uff. avv. Badiani, Preside della Provincia, si è adunato il 30 dicembre il Rettorato Provinciale con l'intervento del Vice Preside cav. uff. ing. Burci; dei Rettori ordinari: signori Cocchi comm. ing. Rodolfo, cav. prof. Canneri, comm. rag. Zei, comm. Montepagani, comm. avv. Barchielli, Duca di San Clemente, conte dott. Franchini Stappo; dei supplenti: signori cav. avv. Calosi e cav. uff. Briganti, e con l'assistenza del Segretario generale comm. Persico.

Sulle proposte dell'on. Preside, il Rettorato ha adottato le deliberazioni in merito agli oggetti sottoindicati:

A relazione del Rettore comm. Zei: Bilancio della Provincia per l'anno 1932 - Provvedimenti per l'assestamento.

A relazione del Rettore comm. avv. Barchielli: Comune di Monghidoro (Bologna) - Domanda per l'aggregazione della frazione Montalbano-Filigare del Comune di Firenzuola - Parere contrario.

A relazione dell'on. Preside: Personale dell'Amministrazione Provinciale - Condono di sanzioni disciplinari in occasione del Decennale della Rivoluzione Fascista.

A relazione dell'on. Vice Preside cav. ing. Burci: Strada di Val di Bisenzio, Cantone 1.o - Perizia suppletiva per lavori di cilindratura e bitumatura dell'importo di L. 180,000.

Strada Fiorentina, Cantone 1.o - Progetto di lavori per allargamento e sistemazione del piano stradale in precedenza dell'abitato delle «Caldine» dell'importo di L. 112,000.

Strada Volterrana, Cantone 1.o - Perizia di lavori per l'allargamento di un tratto in precedenza della diramazione della strada per Giogoli dell'importo di L. 80,000.

Palazzo Mediceo Riccardi - Progetto di lavori per la riduzione ad uso garage di alcuni locali a piano terreno verso la via Cavour dell'importo di L. 40,000.

Contributo di L. 48,024 al Comune di Borgo S. Lorenzo per la ricostruzione del lastrico nel tratto della strada Traversa del Mugello compreso in quel capoluogo.

Contributo di L. 60,000 al Comune di Signa pei lavori di allargamento del tratto della strada militare per Barberino di Mugello, attraversante quel capoluogo, ed approvazione della spesa di L. 27,800 per lavori nel contiguo tratto provinciale della stessa strada.

Al termine dell'adunanza, il Rettorato al completo si è recato a far visita d'omaggio a S. E. il Prefetto, a cui ha presentato gli auguri pel nuovo anno in nome della Provincia.

S. E. il Prefetto ha molto gradito la gentile manifestazione e ricambiando gli auguri all'on. Preside ed ai componenti il Rettorato ha fatto voti per il benessere della Provincia.

Una disposizione governativa per le tasse processuali

Per opportuna norma degli interessati riportiamo la seguente circolare di S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia:

«Come si rileva dal chiaro disposto dell'art. 198 del Codice Penale, l'estinzione del reato o della pena non importa anche la estinzione delle obbligazioni civili derivanti dal reato.

Pertanto, nel caso di amnistia (art. 151 Codice Penale) a differenza di quanto avveniva per l'espresso disposto dell'art. 103 del Codice Penale abrogato, rimane salva l'azione dell'Erario per la riscossione delle spese processuali e di quelle sostenute dallo Stato per il mantenimento dei condannati negli stabilimenti di pena (articolo 188 Codice Penale). E' ovvio che al ricupero delle spese processuali e di quelle di mantenimento si procederà soltanto nel caso sia intervenuta condanna».

CRONACA DI EMPOLI

UFFICIO DI REDAZIONE: VIA GIUSEPPE DEL PAPA, 4

Visita di artigiani alla Mostra della Rivoluzione

La Federazione degli Artigiani rende noto il programma della gita a Roma per la Mostra della Rivoluzione Fascista.

Sabato 14 gennaio: Raduno dei gitanti alla stazione di Firenze S. M. Novella, lato partenze, alle ore 23. Partenza da Firenze alle ore 0,5. Arrivo a Roma alle 6,30.

Domenica 15 gennaio: Sistemazione in albergo e prima colazione. La mattinata è libera a disposizione dei gitanti fino alle ore 12.

Seconda colazione in albergo alle ore 12,30. Ore 14,30, visita alla Mostra della Rivoluzione fascista. Ingresso, timbratura del biglietto ferroviario.

Pranzo e pernottamento in albergo.

Lunedì 16 gennaio: Prima colazione in albergo. Ore 9, visita delle opere del Regime, Ministero della Marina, Foro Mussolini, Giardino Zoologico, Ministero dei Lavori Pubblici, Ministero dell'Educazione Nazionale, Tomba Milite Ignoto dove sarà deposta una corona, Mercato di Traiano, ritorno in albergo.

Il rimanente della giornata fino alle ore 17 a disposizione dei gitanti. Ore 17, raduno alla stazione di Termini. Ore 17,40, partenza da Roma, ore 23, arrivo a Firenze. Quota di partecipazione lire 100.

Nelle file della Milizia

Apprendiamo con vivo compiacimento che il capo manipolo Giacomo Coltorti è stato nominato dal Comando Generale della M. V. S. N. centurione della 93.a Legione «Giglio Rosso».

Al centurione Coltorti i nostri più fervidi rallegramenti.

Per la nuova Casa del Fascio

Il signor Renato Frediani, con gesto veramente munifico, ha voluto donare al Fascio di Empoli un bellissimo quadro del pittore Natali, raffigurante un episodio della Marcia su Roma.

Tale quadro, che sarà affisso alla nuova Casa del Fascio, è dotato di una magnifica cornice dorata, di grandissime dimensioni.

Funzioni sacre di fine d'anno

Si svolsero ieri nell'Insigne Collegiata di Sant'Andrea le tradizionali funzioni della chiusura dell'anno.

Alle ore 16.30, dopo i Vespri, venne cantato un solenne Te Deum e fu impartita la benedizione eucaristica ai fedeli che gremivano il tempio.

Nel Santuario della Madonna del Pozzo, per benigna concessione della S. Sede ebbe invece luogo la Veglia Eucaristica. Dalle ore 23 alle 24 si svolse l'Ora di Adorazione, presenti un gran numero di fedeli.

Il Reverendissimo Provinciale degli Scolopi padre prof. cav. dott. Vincenzo Viti celebrò quindi la Messa cantata solenne.

In memoria del dott. Figlinesi

Nel Santuario della Madonna del Pozzo il giorno 4 gennaio si svolgeranno delle solenni funzioni religiose in suffragio del conte cav dott. Giuseppe Figlinesi che fu per molti anni ottimo e infaticabile Ufficiale Sanitario del nostro Comune.

All'ufficio funebre assisteranno in gran numero conoscenti ed ammiratori delle molte virtù dell'indimenticabile Scomparso.

PER LA MACINAZIONE dei grani nazionali

Il Decreto Ministeriale, a proposito della macinazione dei grani nazionali, mentre riduce lievemente le vigenti percentuali obbligatorie di impiego dei grani nazionali nella macinazione per la produzione di farine e semolini per usi alimentari, discrimina tale riduzione a seconda delle regioni, stabilendo, percentuali opportunamente più basse per grani duri nell'Italia settentrionale e peninsulare e per i grani teneri nel Lazio, nell'Italia meridionale e nelle isole e lasciando invariata la percentuale attualmente vigente per i grani teneri dell'Italia centrale (Lazio escluso) e nell'Italia settentrionale, ossia per le regioni ove abbondano rispettivamente i grani duri e grani teneri nazionali.

E' da provvedersi che, nel corso del primo semestre 1933, necessiterà apportare ben modeste variazioni alle misure ora stabilite, dato che per l'abbondante raccolto italiano nel 1932 le importazioni di grano estero si limiteranno nel periodo in parola, a pochi milioni di quintali e il quantitativo occorrente per la saldatura potrà essere introdotta fin d'ora gradualmente e tempestivamente. A questo scopo, evidentemente tende anche l'attuale riduzione di percentuale che, mentre tiene giusto conto degli interessi degli agricoltori non trascura quelli delle altre categorie di produttori e di consumatori in genere

Le conclusioni del P. Ministero in un processo per furti

Ci mandano da Pisa che il P. M., di quel Tribunale, dopo aver dichiarato chiusa l'istruttoria, ha rinviato a giudizio del Tribunale di Firenze per rispondere di associazione a delinquere Zingoni Parigi, Cianetti Lido, e Galardi Remo di Aurelio.

Ha inoltre rinviato a giudizio altri quattro individui per ricettazione continuata.

Contravventori alle disposizioni sui premilitari

Dal locale Comando della Milizia sono stati denunziati all'Autorità giudiziaria i seguenti individui perchè non facevano frequentare regolarmente i corsi premilitari ai propri figli.

Lari Luigi da Ponzano, Giannini Silvio da Cerreto Guidi, Campigli Antonio da Pontorme, Ciampolini Giuseppe dalla Fontanella, Chellini Angiolo da Cerreto Guidi, Costagli Luigi da Bruciana e Vannini Rainieri da Empoli.

Venditore in contravvenzione

I carabinieri di Cerreto Guidi dichiaravano in contravvenzione il venditore ambulante Zanelli Alberto il quale vendeva dei semelli senza essere provvisto della necessaria licenza.

Stato Civile di Empoli
del 31 Dicembre 1932

Nati 2

Drammatico inseguimento di uno squilibrato

I familiari del giovane ventenne Rigatti Osvaldo, meccanico, poichè in questi ultimi tempi aveva dato segni manifesti di alienazione mentale, erano venuti nella determinazione di provocare d'urgenza il provvedimento per il di lui ricovero in uno spedale psichiatrico.

Ieri infatti i militi delle Pubbliche Assistenze Riunite, ai quali è affidato il servizio per la traduzione degli ammalati di mente negli appositi luoghi di cura, si recavano in casa del Rigatti il quale però si era già dato alla fuga, riparando sui Colli di Spicchio. Quando i bravi militi, dopo averlo ritrovato, si accingevano a raggiungerlo, il giovane Rigatti con mossa fulminea estraeva di tasca una rivoltella, sparandone due colpi che per fortuna andavano a vuoto.

Quindi costui riprendeva la fuga dileguandosi per la campagna.

Denunziato per furti continuati

E' stato denunciato all'Autorità Giudiziaria dai carabinieri di Certaldo, certo Maccianti Antonio di Arduino, il quale si sarebbe reso responsabile di furti continuati, commessi in quel territorio.

Esercenti in contravvenzione

L'Ufficio metrico di Firenze ha recentemente elevata contravvenzione ai seguenti esercenti: Bimbi Gino di Alfredo, Cambi Giovanni di Giuseppe, Manzi Gino di Fioravante, Morelli Luisa vedova Sassetti e Viviani Olinto fu Torquato, tutti residenti a Fucecchio.

Cinque arrestati rimessi in libertà

Dicemmo l'altro giorno come nella frazione di Pontorme fossero stati tratti in arresto per il giuoco proibito, detto delle tre carte, certi Gherzi Pietro fu Felice, da Sesto Calende; Lazzeretti Leopoldo fu Quintilio; Barsotti Orfeo fu Francesco; Belli Pirro fu Ireneo e Barsotti Giuseppe fu Pilade, tutti residenti a La Rotta. Apprendiamo ora che i cinque arrestati, in seguito a provvedimento del Pretore vennero ieri rimessi in libertà.

Contravventori alla circolazione

Per non aver applicato alla loro bicicletta il prescritto contrassegno, a Fucecchio venivano dichiarati in contravvenzione Orsucci Giulio, Vitali Fiorenza, Pezzatini Remo, Pontanari Pirro, Brogi Corrado, Picchi Edoardo, Barnini Alessandro, Gasparri Sesto e Rosalbi Gino.

Cade di bicicletta

Riparava all'Ospedale per le necessarie cure, Scardigli Galliano di Emilio, di anni 24, da Pontorme il quale per esser caduto di bicicletta presentava la frattura dell'avambraccio destro.

Il medico di turno dott. Dino Novelli, lo giudicava guaribile in 20 giorni.

Una disgrazia

In seguito a una disgrazia doveva ricorrere all'Ospedale per le cure del caso, Innocenti Ugo di Giacomo, di anni 41, da Limite.

Il medico di turno dott. Dino Novelli gli riscontrava una ferita da taglio al terzo dito della mano sinistra per cui lo giudicava guaribile in 8 giorni.

Gli spettacoli di stasera

Teatro Excelsior. — «Paradiso», parlato in italiano.

Teatro dei Filodrammatici. — «Io... e la scimmia».

Cronaca di Castelfiorentino

IL GRANDE RAPPORTO DELLE CAMICIE NERE

Il primo rapporto dell'anno XI svoltosi nella sala maggiore della Casa del Fascio, ha richiamato tutti i fasciati, meno pochissimi, che si sono personalmente giustificati in precedenza.

L'adunata delle forze fasciste castellane è stata una superba e mirabile rassegna che ha dato luogo a manifestazioni vibranti di patriottismo e di fede. Ha avuto inizio alle 21 precise ed il Segretario politico tenente Rino Del Pela ha passato in rapida sintesi quello che è stato compiuto durante l'anno decimo in Italia ed in particolar modo qui, esaltando con parola efficace e quadrata l'esempio di disciplina e di lavoro che la nostra Patria ha saputo dare nel breve volgere di tempo al mondo intero. Indi si è sopratutto intrattenuto sul vasto ed interessante programma da svolgere nell'anno XI che comprende la rivalutazione della attività locali allo scopo di riportarle agli antichi fastigi ed alle tradizioni del passato, non tanto per la parte sostanziale che è stata sempre soddisfacente sotto ogni punto di vista, quanto per la completa restituzione dei frutti per quello che riguarda la espansione e l'affermazione fuori dell'ambito nostrano.

La situazione economica fu particolareggiata ed ampia. Il tenente Del Pela, nella sua sobria eloquenza, ebbe tocchi di carattere sentimentale e volle sfiorare anche il lato religioso affermando ancora una volta essere la religione il faro potente che illumina e guida verso una retta via da seguirsi per il compimento di un'opera che ogni mortale ha avuto assegnata dalla natura.

Chiuse augurandosi che per la risoluzione dei molteplici problemi del momento non manchi, da parte di tutti indistintamente i fascisti, la collaborazione spontanea e compatta, nonchè lo interessamento valido ed efficace che dimostri come al disopra di ogni singolo interesse, deve prevalere quello supremo della collettività, per il cui bene deve essere indirizzato ogni pensiero ed ogni nostro atto ed azione secondo le direttive del Regime.

Le vibranti parole del Segretario politico, spesso sottolineate da applausi, furono accolte al suo finire, da una prolungata ovazione a cui fecero eco grida inneggianti alla Patria e al Duce.

BEFANA FASCISTA

La raccolta dei doni pro Befana Fascista, iniziata per Natale, fra la popolazione, ha dato esito soddisfacentissimo ed ognuno, nella misura consentita dalle proprie possibilità, ha contribuito a rendere più completa questa iniziativa nobile e grande.

La gara a questa cooperazione nazionale che il Duce guida con occhio vigile è stata, a Castelfiorentino, davvero magnifica e ciò torna a tutto onore della cittadinanza, ormai tutta fascistizzata anche nei più riposti sentimenti, che con slancio patriottico sa rendersi sempre più meritevole di ogni miglior elogio. Gli sforzi e le fatiche di quanti si sono adoprati e si adoprano per la bella riuscita della giornata dei bambini d'Italia, hanno in una certa qual maniera avuto un degno coronamento che non può non lasciare in essi il segno tangibile di una meritata soddisfazione.

MUNIFICA ELARGIZIONE AL COMITATO OPERE ASSISTENZIALI.

Il possidente concittadino signor Angiolo Pietrini, con alto senso di civismo, ha fatto pervenire al Comitato Opere Assistenziali numero venti pani e venti fiaschi di vino, perchè nella ricorrenza della festività del Capodanno, fossero distribuiti alle famiglie più bisognose del paese.

La munifica elargizione serva ad esempio.

FUNZIONI RELIGIOSE DI PRIMO DELL'ANNO

Riteniamo opportuno comunicare che stamani, inizio del nuovo anno, nell'Insigne Collegiata di S. Lorenzo, si effettueranno le cerimonie adeguate alla solennità. La mattina Messe lette, Comunione e altri riti. Alle 10,30, dalla Scuola Corale «Guido Monaco», sotto la direzione del maestro Enrico Raveggi verrà eseguita la Messa a tre voci di uomo del maestro Perosi e di cui sarà officiante il Proposto prof. Don Pacinotti.

Nelle ore pomeridiane, nella Chiesa di S. Verdiana, Vespri solenni, discorso sul pulpito e di saluto all'anno che sorge, il quale verrà pronunziato dal Proposto prof. Don Pacinotti. Poscia Te Deum di ringraziamento ed infine il canto del Tantum Ergo e benedizione eucaristica al popolo.

LAVORI ALL'INSIGNE COLLEGIATA DI SAN LORENZO.

Sono stati iniziati lavori di restauro alla Sagrestia e ad altri locali attigui all'Insigne Collegiata di San Lorenzo, le cui linee architettoniche e gli affreschi di stile bizantino costituiscono una delle più insigni opere d'arte della nostra cittadina. I lavori in questione sono stati ordinati dai dirigenti del fondo-culto.

LUTTO DI UN COLLEGA

Il concittadino signor Giuseppe Caparrini, Capo della Stazione di S. Vincenzo (Livorno), e ove ricopre la carica di Segretario Politico e quella di corrispondente de «Il Telegrafo», è stato colpito, pochi giorni sono, da un lutto: il signor Ugo Lambardi di qui, zio della signora di Giuseppe Capazzini e quindi a lui parente vicino, cessava di vivere in seguito ad incurabile malattia. Al bravo e buono amico Beppe, al collega carissimo, vada il deferente saluto unito alle vive condoglianze da parte della locale redazione del quotidiano livornese.

IL MERCATO DI CAPODANNO LE FUNZIONI DELLA VIGILIA

Anche questo mercato ha avuto una splendida riuscita con onore alla vigilia della grande e memorabile ricorrenza. Tanto nelle vie dell'alta che della bassa cittadina, il ritmo degli affari e l'animazione sono stati insoliti, diremo pure sorprendenti.

Il pomeriggio ha avuto pochi sorrisi dall'azzurro e dai raggi del sole, impediti dal continuo traversare di nuvole, ora dal colore di piombo e poi con sfumature luminose: tuttavia pur'esso ha avuto note salutari di un crescente movimentato. Alle ore